

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.

Per più inserzioni i prezzi sa-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Aprile

A TORINO!

Un saluto a Torino!

Un saluto alla ospitale città che raccolse dapprima nel proprio seno per tanti anni i profughi d'ogni angolo d'Italia, e di tutti riuni le forze nella grande opera del patrio risorgimento politico!

Un saluto alla laboriosa città che adesso di fronte al mondo vuole colla Mostra nazionale provare un altro fatto grandioso, e che del primo è la legittima conseguenza, quello cioè del patrio risorgimento industriale.

Di quali esempi ci è madre Torino, la severa città, grande nei trionfi e più grande nei giorni delle amarezze!

Impavida dopo il 1849 attese l'avanzarsi del nemico; fiduciosa attese i nuovi tempi; modesta lavorò, lavorò, lavorò!

Seppa pure approfittare pel proprio ingrandimento dei vantaggi di essere sede dell'ampliato regno; ma quando all'improvviso cessò di essere la capitale, non si scoraggiò in quel giorno angoscioso di lutto e moltiplicò anzi se stessa con febbrile attività, cosicché, invece di risentirne danno, divenne più bella, più popolosa, più ricca!

Oggi Torino, l'industrie, l'ammaliante Torino, superba delle patrie benemerente nei riguardi politici, si ripresenta ai fratelli della redenta Italia, come a segnacolo del nuovo cammino che l'Italia deve seguire per riconquistare quella vera grandezza per la quale combattè le battaglie della patria indipendenza.

Torino modesta tranquilla gentilissima fa oggi pompa di maestra, e di duce alle nuove generazioni, per quanto queste per l'Italia devono operare.

Torino che raccoglie oggi quanto di dotto, di potente, di ufficiale vi è in Italia, insegna come ai nuovi destini debba rispondere quest'Italia, che, se colle armi conquistò già il mondo, rese eterna la propria conquista diffondendo ovunque la civiltà.

Solenne imponente è l'attuale giornata; è l'Italia che esulta e fa parte delle liete accoglienze di Torino, che tutte le parti d'Italia riunisce in una gara per lo sviluppo delle industrie e pel risalto delle glorie artistiche.

Madre delle arti e delle industrie fu difatti l'Italia; e con Roma ebbe dapprima a provarlo nella antichità e sovra i più remoti lidi le portarono poscia le medievali città marinare. — Due volte essa giacque schiacciata nella sua

grandezza e decaddero allora arti ed industrie, pur spargendo sul mondo una pallida morente luce, che il germe in sé conservava della riscossa.

E questa riscossa viene adesso; e il metodo per ottenerla completa ce lo insegna Torino, la quale se non badò a sacrifici nei giorni dei supremi cimenti per la patria unificazione, mostrò nella successiva azione di avere compreso che in nulla si risolvono i trionfi politici se non vengono coordinati al supremo fine del pubblico benessere e della comune gloria; il che in altri modi non si può ottenere che colla attività e col lavoro.

L'esposizione nazionale che viene aperta a Torino ad insegnamento e a gare fra gli italiani e come ad avviso per gli stranieri, mostra come si possono fare anche fra noi le cose per bene, come la città della Dora dimostrò di saper fare, dando sviluppo alle migliori doti degli italiani.

Questi dunque potranno inorgogliare, ma nel tempo stesso avranno molto ad imparare.

Sentinella delle Alpi verso il Cenisio la città gloriosissima colla gagliarda tempra dei propri figli addita agli italiani il novo stadio della progressiva civiltà affinché questi vi tengano il dovuto posto, mostrandosi degni dei propri avi che nel mondo ebbero una incontrastato suprimazia.

In ogni via, in ogni piazza monumenti di principi e di popolani, dimostrano come si seppero apparecchiare questi nuovi giorni e quindi come convenga essere forti per conservare e migliorare ciò che riuscimmo ad ottenere; mentre guardando alle vicine nevole alpi forate dobbiamo vedere come anche nelle industrie conviene ormai rivaleggiare e vincere collo straniero, mentre l'ingegno non ci manca e solo occorre che tutti gli Italiani abbiano quella ferrea e fredda volontà che dimostrò Torino.

In questo giorno di vera patria festa la generosa Torino s'abbia dunque il plauso e il saluto sincero degli Italiani. Salutino questi in Torino il vecchio scudo, la nuova guida.

Il Commercio italiano

La statistica del commercio italiano nel primo trimestre 1884 rivela:

1. Aumento nell'entrata degli olii, dei prodotti chimici, dei colori, dei filati di lino, del cotone greggio, dei tessuti di cotone greggio, dei tessuti di cotone, di lana e di seta, delle pelli greggie, dei ferri, del carbon fossile, del grano, del bestiame equino, dei pesci;

2. Diminuzione nell'entrata degli spiriti, del caffè, dello zucchero, delle lane greggie, del riso;

3. Aumento nell'esportazione del vino, dello spirito, del sal marino, della canape, dei filati di canape, delle sete torte, dei tessuti di seta, degli stracci, dei marmi, degli agrumi, degli ortaggi, del burro, delle uova;

4. Diminuzione all'uscita dell'olio d'oliva, dei canditi, del chinino, dei mobili, della carta, dei guanti, delle trecce e dei cappelli di paglia, dello zolfo, del riso, del bestiame bovino e del corallo.

Agro romano

Il corpo del Genio civile di Roma ha compilato i piani particolareggiati descrittivi per le espropriazioni e per l'esecuzione dei lavori di bonificazione degli stagni e paludi della contrada di Ostia, delle terre dell'isola sacra e degli stagni e paludi delle contrade di Porto, Campo Salino e Maccarese, dichiarati di pubblica utilità dalla legge.

Fino al 7 maggio p. v. i suddetti piani saranno ostensibili, per le osservazioni degli interessati, nella segreteria generale del municipio.

I proprietari delle suddette località per chi amasse conoscerne i nomi sono:

I principi Altieri, Aldobrandini, Chigi, Alessandro Torlonia, Rospigliosi, Barberini, Boncompagni, il demanio nazionale, il duca Grazioli, la Società Pia Ostiense, Antonio De Paolis, Palmieri-Bugiarmaschi-Lovatelli Angela, la Congregazione di S. Maria del Rosario, Felice Guglielmi, il municipio di Roma, l'arcispedale di S. Salvatore, e la Società delle ferrovie di Fiumicino.

Le indennità, che si offrono ai proprietari, salva liquidazione del più o del meno, ascendono a L. 71,566.40 per Ostia; a L. 23,160.91 per l'isola sacra; e a L. 110,716.21 per Porto, Campo Salino e Maccarese.

Il nuovo governo in China

Da Shanghai, temporanea residenza dei rappresentanti diplomatici presso la China, mandansi le seguenti informazioni sui cambiamenti governativi, successi a Pekino e nei vicereami:

« Il cambiamento è avvenuto senza disordini. Il principe Shun notificò il suo avvenimento al potere ai rappresentanti della China all'estero, senza indicare la direzione politica, che seguirà il nuovo governo.

« Tsir, membro dell'istruzione pubblica, fu nominato membro del Tsong Li Jamen. Tsir è noto soprattutto per la protesta diretta al principe Kong, quando questi accettò il ritiro di Tso Tsong Than, vicerè di Nank, conosciuto per i suoi sentimenti ostili agli stranieri.

« Tsu e Knang Bale sono i due soli nuovi membri del Tsong Li Jamen. I cinque altri di questo corpo non furono mutati: Ling Shu, ministro dell'interno; Ciang Peelong, vice-presidente del ministero delle tasse (Corte di Cassazione); Tseng Allang Ping, sotto segretario di Stato al ministero dei riti (culti); Tso Tsia Mi, prefetto di Pekino; Wu Tin Fan, sotto-segretario di Stato del ministero della Corte.

« La voce del richiamo di Li Tong Pao, ministro presso la Corte di Vienna,

Berlino e Roma e di Tseng Tsao Ju, ministro presso i governi di Washington e di Madrid, sembra finora falsa.

« Notizie da Pekino constatano che il cambiamento attuale è la conseguenza naturale del malcontento provocato dagli schacchi della politica cinese al Tonchino, senza giustificare alcuna previsione sia pro, sia contro la Francia ».

Notizie Italiane

Gli utili dei tabacchi

Gli utili spettanti al governo sul bilancio della Regia cointeressata dei tabacchi per l'anno 1883 ascendono a lire 108,564,000; sono perciò inferiori di quasi mezzo milione alla previsione inscritta in bilancio.

Circolare

Il ministro Grimaldi inviò una circolare agli istituti di emissione creati con la legge del 21 giugno 1869 invitandoli a trasmettere settimanalmente un prospetto indicante l'entità del fondo metallico, nonché i debiti a vista, affinché consti che si conserva la proporzione voluta dalla legge.

Segretariati

I giornali ministeriali confermano che Basteris ha accettato il segretariato generale alla giustizia.

Ai lavori pubblici

Il giornale l'Amministrazione pubblica alcune modificazioni fatte nell'organico del ministero dei lavori pubblici.

I capi divisione di prima classe furono portati a dodici; quelli di seconda classe furono ridotti a quattro. I quattro capi sezione di prima classe furono portati a dodici; i dodici di seconda furono ridotti a nove. I segretari di prima classe furono portati a venti, quelli di seconda ridotti a quattordici, quelli di terza ridotti a dieci.

Notizie Estere

Armi tedesche

Le batterie di quattro reggimenti di artiglieria da campo in Germania furono rinforzate di due cannoni, col corrispondente numero di uomini e cavalli.

Questa misura viene motivata dalla formazione più forte delle batterie negli altri Stati.

Ancora Ismail

A Parigi è giunto Ismail pascià. Egli, dopo conferito con Grevy, si recherà a Londra. È vivamente preoccupato delle condizioni dell'Egitto. A Parigi si ritiene la sua restaurazione unico mezzo per riordinare l'Egitto.

Convegno dei sovrani

Nei circoli politici di Vienna a proposito delle notizie sparse in questi giorni di convegni di sovrani, si afferma che attualmente non vi è nulla di stabilito. Però tanto lo czar quanto l'imperatore d'Austria prenderanno le disposizioni dei loro viaggi per l'estate in modo che il convegno abbia

luogo in un punto presso la frontiera.

La nuova conferenza

Da fonte autorevole si assicura che la Germania, l'Austria, l'Italia, ed a quanto si presume anche la Russia, si sono messi d'accordo riguardo alla conferenza di Londra.

La forma in cui questa deve aver luogo è una conferenza di ambasciatori ai quali però sarebbero adette dai rispettivi governi persone competenti in questioni finanziarie.

L'accettazione dell'invito inglese da parte di quelle potenze è per ora soltanto avvenuta in massima e propriamente per il motivo che esse desiderano che venga stabilito prima un programma esatto delle discussioni il quale escluda la pertrattazione della questione politica, desiderata vivamente dalla Francia.

Corriere Veneto

Lendinara. — Fu tenuta una adunanza di cittadini per gettare le basi di una Banca popolare cooperativa locale. Essa riuscì numerosa quanto mai, e, seduta stante, venne eletto un Comitato provvisorio con incarico di raccogliere firme per le mille azioni, di lire cinquanta l'una, necessarie allo scopo.

Noventa di Piave. — Quattrocento persone da Noventa di Piave emigrarono per recarsi nelle pianure di Tortona e di Alessandria ad attendere a lavori agricoli per quei proprietari.

Pieve di Soligo. — La mattina del 22 è morto, fra la costernazione della moglie e dei figliuoli, Antonio Schiratti, che fu Sindaco della borgata e deputato provinciale di Treviso. La sua vita fu operosa ed esemplare. Il lutto della famiglia è diviso dal paese, di cui fu per tanti anni lo Schiratti sollecito e integerrimo amministratore.

Udine. — L'altra sera il treno in arrivo ad Udine da Pontebba sulle 9 svìo entrando nella stazione di Tarcento, senza però che succedessero disgrazie.

Essendo uscita dalle rotaie la macchina col tender e carro si rese necessario il trasbordo di quel treno e dell'altro 334 in partenza da Udine alle ore 10.35 ant. con un ritardo di due ore.

Si recarono sopra luogo, per verificare la causa, il capo stazione di Udine, il sotto-capo e gli ingegneri. Pare che la causa sieno le troppe piogge.

Vicenza. — Sperotto Carlo, giudice del tribunale di Ravenna, fu tramutato a Vicenza.

Verona. — La salma del Duca non viene più a Verona. Questa è la voce che corre fra gli abitanti di S. Stefano.

Anzi si è già incominciata la restituzione del denaro all'uopo raccolto per sottoscrizione.

Venezia. — Bellina Antonia da Portis di Venezia di anni 7 venne abbandonata dalla madre che si era recata in chiesa. Entrata la povera Annetta nella cucina del vicino, Ferrario Antonio, cadeva accidentalmente nel fuoco e riportava tali ustioni per cui verso le due pomeridiane del giorno stesso moriva.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale. — Presenti 26 consiglieri. Assiste il R. Prefetto.

Il deputato Beggiano legge la relazione e il contratto concluso colla Società Veneta per la costruzione ed esercizio della ferrovia Camposampiero-Montebelluna da aprirsi entro l'anno 1885. La Provincia darebbe alla Società lire mille per 35 anni per tutta la linea lunga 28 chilometri circa. Il Comune di Padova lire 500 annue. Lo Stato lire 1000. Il lavoro è a prezzo assoluto, e dopo i 35 anni la proprietà della strada ritornerà alla Provincia e al Comune di Padova.

Aperta la discussione generale e chiesti schiarimenti dal consigliere Poggiana per sapere il costo preavvisato dal progetto tecnico approvato dal Ministero e la somma a forfait da pagarsi alla Società costruttrice in 35 anni, ed offerti dal relatore Beggiano gli opportuni raffronti si passò alla votazione del contratto 16 aprile corrente articolo per articolo.

Il consigliere Pagan domanda schiarimenti per le possibili opere addizionali e per sapere chi controllerà i lavori.

Il consigliere Cantale chiede se pervenisse la concessione del Governo per la linea e quali ostacoli sussistono.

Il consigliere Favaron vorrebbe iscriverne nel contratto una penale nel caso di ritardo all'apertura della linea.

Il consigliere Poggiana domanda spiegazioni sul numero dei treni merci oltre i tre stabiliti nel contratto.

Il consigliere Antonelli desidera che sia bene constatato che la proprietà della linea appartiene alla Provincia ed al Comune di Padova.

Il relatore Beggiano risponde che il controllo dei lavori sarà eseguito dai rappresentanti della Provincia e del Comune di Padova, e che essendovi un progetto approvato dal governo, lievi saranno le modificazioni.

Assicura che la concessione della linea è prossima, e osserva essere superflua una penale avendo la Società tutto l'interesse di aprire la linea contemporaneamente alla Treviso-Belluno. Per i treni merci nel contratto definitivo vi si inserirà apposita clausola, quantunque non si sia a dubitare che la Società ne ordinerà quanti occorreranno, e per la proprietà della linea soggiunge che terrà a calcolo le osservazioni fatte. Il contratto quindi resta approvato ad unanimità, astenendosi il consigliere Enrico Breda.

Si approva senza discussione la proposta di continuare per un altro triennio il servizio veterinario distrettuale.

La Deputazione comunica che dispose lire 500 per invio di operai alla Esposizione di Torino e prese alcuni provvedimenti d'accordo con la Com-

missione per la pellagra per sempre più combattere questo flagello che accenna a diminuire.

Il Consigliere Nazari informa che il governo decretò importanti e radicali lavori alla sponda destra dell'Adige e che temendosi dalle popolazioni della riva sinistra danni in caso di piene per non esser stati ancora completati i lavori della sponda sinistra, si facciano pratiche presso il Ministero per iscongiurare eventuali pericoli minaccianti la Provincia di Padova. La Deputazione s'impegna di occuparsi della gran questione.

In seduta segreta si accettano le dimissioni del prof. De Renoche e dopo ciò si leva l'adunanza.

Tiro a segno. — Si rende noto che l'ultima istruzione preparatoria per gli iscritti nella Società avrà luogo (tempo permettendo) domani 27 dalle ore 10 ant. al mezzogiorno nel brolo della Caserma. S. Giustina con ingresso dalla parte di via Venturina.

S. Marco. — Povero San Marco, che festa magra fu quest'anno la tua!

Il tempo fin dal mattino si pose al brutto e per quanto più tardi abbia rasserenoato, pure la festa a Ponte di Brenta fu rovinata con sommo rammarico di quanti amavano divertirsi ed anche dei poveri vetturali che ne speravano tanti guadagni. Ed oggi piove più maledettamente ancora, cosicché la fiera può dirsi mancata. — E che la fosse finita!

Per chi va in Turchia. — Si ricorda a chi deve andare in Turchia l'obbligo di far vidimare i loro passaporti dalle autorità diplomatiche e consolari ottomane residenti nel regno. Difatti coloro i quali si dimenticano di ottemperare a queste formalità incorrono conseguenze gravissime; che se non c'è più il palo corrono però il pericolo di essere sostenuti in carcere fino al pagamento della tassa, che sarebbe stata dovuta per detta vidimazione, od espulsi, quando non abbiano i mezzi per pagarla.

Avviso adunque a chi intende andare in Turchia.

Società dei Reduci delle patrie battaglie in Padova e Provincia. — La Società è convocata in adunanza generale straordinaria domenica 27 corr. alle ore 2 pom. nella sala della Leva in Via S. Chiara gentilmente concessa dal Municipio per trattare sul seguente ordine del giorno:

I.° Modificazioni allo Statuto ed al Regolamento del mutuo soccorso come dalle seguenti proposte del Comitato:

1. A cominciare dal 1° giugno 1884 ogni socio dovrà pagare centesimi 50 al mese.

2. Fino a tutto maggio 1886 il sussidio ai soci malati rimane quale è determinato dal Regolamento attuale cioè L. una al giorno fino a due mesi.

l'onore di essere fra gli emigrati. Al ritorno da Coblenza il sig. di Bruval aveva fatto il giuramento di non ripassare più la frontiera; egli ne aveva abbastanza di esilio. Gli sembrò che il Consolato avesse le probabilità di una durata eterna, le quali aumentarono alla proclamazione dell'impero; in conseguenza egli non osteggiò il governo che gli permetteva le sue digressioni, e certo di essere in regola in quanto all'emigrazione cogli eredi di S. Luigi, se mai per combinazione questi ritornassero in Francia, risolse di garantirsi anche dalla parte del governo imperiale.

Precisamente alla stessa epoca il comandante Quincy si trovava abbastanza pingue per darsi il lusso di qualche meditazione, ed il risultato del lavoro intellettuale del bravo ufficiale sembrava essere un grave scetticismo a proposito della vitalità del nuovo regime. Figlio di contadini, Quimby era contentissimo delle sue belle spalline, dei suoi stivali, della sua grande sciabola e della prospettiva che si presentava a lui dinanzi. Ma ahimè! che il granello di polvere po-

3. Dopo il 1° giugno 1886 il sussidio per malattia sarà di L. due al giorno e potrà durare per giorni sessanta.

4. Nessun socio avrà diritto al mutuo soccorso se non sarà in regola perfetta coi pagamenti.

II.° Discussione del progetto di regolamento per la federazione delle Società dei Reduci italiani.

III.° Istituzione di due revisori dei Conti e nominale eventuale dei medesimi.

Si raccomanda di non mancare.

Infelice! — Agostino Finazzi quel povero sergente del 29° Distretto Militare Padova, che, pazzo per mania religiosa, si era gettato giù, come già a suo tempo avemmo a narrare, da un vagone presso Somacampagna, mentre il treno era in marcia e fu poi trasportato nel Manicomio di San Giacomo, non dà segni di miglioramento.

E' sempre mesto, raccolto e taciturno. Ad ogni qual tratto si getta ginocchioni a terra e prega fervorosamente, chiamando perdono a Dio di gravi peccati che non nomina mai.

Poveretto! fa proprio pietà.

Istituto Veneto. — Dovendo avere luogo domani e posdomani in Venezia le adunanze ordinarie dell'Istituto Veneto, riportiamo le letture che vi saranno tenute da professori della nostra Università:

A. Favaro — Intorno alla « Biblioteca Mathematica » di Gustavo Enstrom. Comunicazione.

A. De Giovanni — Su alcuni particolari di semeiotica e di anatomia patologica concernente la tubercolosi e il cancro peritoneali.

A. Tamassia — Ricerche sperimentali sulla determinazione cronologica delle macchie di sangue.

P. Spicca e V. Biscaro — Sopra una sintesi dell'acido succinico.

Pubblicazione. — Abbiamo ricevuto gli « Atti del Consiglio Comunale di Padova per l'anno 1883. »

È un elegante e grosso volume di 472 pagine, edito dai fratelli Salmin. Se ne occuperemo con dettaglio.

I soliti monelli a S. Michele e Via Paglia. — Seri reclami ci vengono avanzati perchè le guardie municipali nè di pubblica sicurezza non si fanno mai vedere nè sulle riviere di S. Michele nè in Via Paglia. Eppure i monelli ne fanno tante che davvero la presenza delle guardie sarebbe necessaria.

Essi ne fanno proprio d'ogni erba fascio; schiamazzano e importunano i passanti e questo è proprio il meno.

Difatti si radunano a capannelli e giocano ai sassi vere battaglie con gravissimo comune pericolo di sé e degli altri. Quasi ciò fosse poco, i sassi li scagliano contro le invetriate delle case e li mandano in frantumi: giungono al punto che coi sassi prendono

teva essere disperso al soffio di una rivoluzione. Un istantaneo cangiamento poteva compromettere tutto, ed il nostro eroe era troppo prudente per non assicurarsi contro le eventualità di un ritorno dei Borboni. Le due precauzioni s'intesero e si accomodarono. Al signor di Bruval non pareva vero di dare sua figlia ad un soldato vittorioso di Bonaparte. Il contadino ripulito rimase abbagliato dalla piccola mano che lo poteva presentare al re di Francia in caso di ritorno. I due calcolatori erano prudenti. L'impero durò abbastanza per giustificare il sig. di Bruval e cadde abbastanza presto per provare la sagacità di Quincy.

In quanto ad Antonina, essa non aveva opinioni. Essa amava le viole per respirarle, i gigli per vedervi l'emblema della sua vita di convento. Forse essa nascondeva sotto il triste sorriso che portò all'altare, il lutto di una illusione, di una speranza morta; ma essa si rassegnò per debolezza filiale, per sommissione, per le tirannie paterne. Sua madre era incapace di difenderla, essa aveva troppa paura

di mira la garretta che al di là del canale serve per la sentinella della casa di pena.

Davvero che è un pò troppo; a quei monelli una tiratina di orecchie sarebbe necessaria!

Martire del lavoro. — Gli agenti di P. S. accompagnarono ieri al Civico Ospitale certo Fabrizio Angelo d'anni 37 da Mestre, manovale alla ferrovia, perchè lavorando ad una locomotiva riportava alla guancia destra una lesione giudicata guaribile in 25 giorni.

Contravvenzione per schiamazzi. — La scorsa notte gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi certi N. V., M. G. e V. E. tutti di Padova.

Teatro Concordi. — La seconda rappresentazione della *Fedora* riuscì applauditissima. La tensione degli animi fu immensa.

La Duse ha mirabilmente intuito l'essenza il concetto di Sardou, quando le viene annunciata la morte di Vladimiro e si precipita nella stanza.

Nella prima rappresentazione di *Fedora* in quest'ultima scena avevamo provato un vuoto: ma non volavamo erigerci a giudici, dirò così, di impressione, trovandoci alle prime sere, e notammo i soli pregi: oggi le rivendichiamo intiera la sua gloria.

Così pure riuscì mirabilmente il 3° atto. Un delirio fremebondo che schianta l'anima, mentre la leva a cielo! Antitesi di affetti lottanti fra loro con istrana potenza!

Bravissimo pure l'Andò, il quale ha saputo conquistarsi le simpatie vivissime del pubblico, che nel *Frou-Frou*, e nella *Moglie di Claudio*, aveva cominciato a pronosticar male. Piace ogni sera più!

La signora Duse è nata nel 1860. Questa è una notizia che apprendemmo dalla *Illustrirte Zeitung*, giornale che parla della Duse come già l'avesse sentita a recitare.

E' una notizia confermata dal labbro stesso di lei.

La *Illustrirte-Zeitung* parla delle due produzioni: la *Moglie di Claudio* e la *Principessa di Bagdad* che la Duse ha saputo far rivivere, infondendovi tutta l'anima sua, mentre fino a lei avevano fatto sempre mala prova. Bravissima anche l'Aliprandi.

Stassera serata d'onore della Duse: domani *Frou Frou*; lunedì il *Duello*.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 10.° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia — *Saluto a Padova* — Moranzoni.
2. Valtz sinfonico — *Fantasma* — Rovere.
3. II.° Rapsodia — *Ungherese* — Liszt.
4. Duetto — *Ugonotti* — Meyerbeer.
5. Muzurka — *Rimembranze* — Rossi.
6. Danza delle ore — *Gioconda* — Ponchielli.
7. Marcia — *Corinna* — Carlini.

dei soldati del sig. Bonaparte per avere l'ardire di disputare sua figlia ad uno di essi. Il matrimonio adunque venne concluso rapidamente. Il sig. di Bruval non era ricco. Egli solleva dire che la rivoluzione lo aveva rovinato, ma non diceva di aver fatto di tutto per preparare quella rovina. Il comandante Quimby si dava poco pensiero per una dote; non ch'egli dispregiasse assolutamente il denaro! Egli era del suo tempo, e se non conservava alcuna descrizione delle sue spedizioni, però sapeva impiegare il denaro con vantaggio e non isdegnava di speculare. Anzi era la sua fortuna nel commercio che ormai paralizzava il suo avanzamento agli alti gradi. Napoleone non amava gli usurari. Egli sapeva che la gloria non bastava agli appetiti de' suoi compagni; ma costituendo loro delle rendite, dei maggioraschi, loro proibiva i raggiri, e Quimby metteva la sua indipendenza nelle trasgressioni clandestine, ma sospettate; — egli era ricco e lo diveniva sempre più. Alcuni eroi della sciabola in quel tempo cercavano volentieri di fare una tappa a Colchos.

Una al di. — Quattro ignoti, penetrati notte tempo in un palazzo, afferrano il servo che dorme nella prima stanza e gli dicono a voce bassa e colla pistola alla gola:

— Se parli, sei morto.

— Menzogna, risponde l'altro, se parlo è segno che sono vivo!

Bollettino dello Stato Civile del 23

Nascite — Maschi N. 3 — Femmine 6

Matrimoni. — Asinello Antonio fu Vincenzo, liquorista, celibe, con Viale Chiara fu Marco, cameriera, nubile, di Padova — Ghirardo Domenico di Giovanni, contadino, celibe, con Varotto Regina fu Vincenzo, contadina, nubile, di Salboro.

Morti. — Callegari Rossetto Giacinto di Vincenzo, d'anni 30, casalinga, coniugata — Scagliotto Maria fu Antonio, d'anni 46, domestica, nubile — Due bambini esposti.

Tutti di Padova.
Meglio Domenico fu Nicola, d'anni 23, soldato di cavalleria, celibe di Pietraroa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *Fernanda* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 26 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	94.40. —
fine corrente »	94.40. —
fine prossimo »	94.72.1/2
Genove »	78.25. —
Banco Note »	2.08. —
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali »	2215. —
Mobiliare Italiano »	938. —
Costruzioni Venete »	377. —
Banche Venete »	192.50. —
Cotonificio veneziano »	224. —
Tramvia Padovano »	290. —

Diario Storico Italiano

26 APRILE

Nel 1478 al governo della repubblica fiorentina erano i due fratelli Lorenzo e Giuliano de' Medici.

La famiglia Pazzi la più potente per ricchezza e nobiltà, mal tollerava la supremazia de' Medici; ordì pertanto una congiura per ammazzare i due fratelli. Attirati dalla casa Pazzi entrarono in essa l'arcivescovo di Pisa, Francesco Salviati ed alcuni nepoti di papa Sisto IV che odiava a morte Lorenzo de' Medici.

Fu convenuto che nel giorno 26 aprile nella cattedrale di Santa Reparata venisse consumato il fatto durante la messa al momento dell'elevazione. Così si fece. Giuliano venne pugnalato e ucciso; Lorenzo ferito poté difendersi e scampar la vita rifugiandosi in sacristia.

Jacopo de' Pazzi lusingato allora di farsi signore di Firenze percorse le vie chiamando il popolo a libertà; ma questo invece si sollevò in favore de' Medici, perseguitò e uccise i congiurati.

Lo stesso Salviati fu cogli altri impiccato alle finestre del palazzo che voleva occupare.

La Spagna facendo una decorazione del Toson d'oro ne fece un epigramma.

Il comandante voleva prender moglie per una speculazione di vanità, e si dava l'aria di disinteressato. Accettò Antonina senza un soldo, ma aggiunse un po' di sonorità al suo nome, e si chiamò il barone Quimby di Bruval. Suo suocero vide nell'unione di questi due nomi un certificato di patriottismo per sé medesimo; il novello sposo vi trovava il piccolo colpo di saponetta che Napoleone raccomandava ai suoi contadini rifatti. Credo anzi che due linee in un angolo del *Monitore* consacrarono questa unione. Questa fu la gestione più seria del contratto. Non ricevendo niente, Quimby non riconobbe niente, e la sua vedova nel 1821 si trovava in una posizione modestissima, quantunque il colonnello avesse lasciato una fortuna considerevole, il cui fortunato erede al principio di questo racconto non si è peranco conosciuto.

(Continua.)

APPENDICE

1

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

La baronessa di Bruval era vedova del colonnello di Quincy di Bruval, uno dei migliori soldati dell'impero, morto pel dispiacere di non avere ottenuto il grado di generale dalla benevolenza di S. M. Luigi XVIII, al quale egli si era completamente affezionato all'epoca della condanna del maresciallo Ney.

Veniva attribuito ad un lutto abbastanza recente (nel 1821) la totale solitudine nella quale si racchiudeva la baronessa. Ma per coloro che conoscevano un poco l'esistenza della signora di Bruval, il lutto risaliva ad un'epoca molto più remota, e la vedovanza datava dal suo matrimonio.

Antonina di Bruval era l'ultimo rampollo di una vecchia famiglia della Sciampagna. Suo padre aveva avuto

Poche volte coll'inganno, colle congiure e col sangue si arriva al potere!

Un po' di tutto

Un convento distrutto dal fuoco. — Martedì notte il convento Hauterive, ad una lega e mezzo da Friburgo, dove attualmente v'ha una scuola normale (seminario di maestri) fu completamente distrutto da un incendio. Nessun telegrafo, nessuna pompa, nessun rapporto esatto; del resto si sarebbe potuta salvare una gran parte del fabbricato, e del mobiglio.

Hauterive era un convento di Cistercensi soppresso nel 1848. Gli allievi della scuola erano ritornati la sera stessa della catastrofe dalle vacanze: alcuni si poterono salvare a stento. La causa dell'incendio è ignota. Nel 1871 Hauterive ospitò 1000 internati francesi, e servi spesso di caserma nei concentramenti di truppa.

Cento mila fiorini. — Il borgomastro ricevette una lettera anonima contenente un mezzo biglietto da visita, mancante della parte portante il cognome, e dei titoli di rendita in oro per la somma di 100,000 fiorini.

La lettera annessa stabilisce che con questo importo si abbia a fondare un istituto filantropico, da inaugurarsi nel 1890, oppure quando sarà presentata l'altra metà del biglietto da visita.

Furto di 150,000 lire. — Una banda di ladri s'introdusse l'altro giorno nell'appartamento d'una signora abitante a Passy nelle vicinanze di Parigi. E approfittando della sua assenza si sono impadroniti di tre cofanetti ch'erano chiusi in un armadio a specchi, del quale forzarono la serratura. I cofanetti contenevano non meno di 60,000 franchi in oro e biglietti di banca e per circa 90,000 franchi di gioielli.

La più rapida traversata transatlantica. — Parla ogni giorno di una corsa impegnata fra due steamer inglesi attraverso l'Atlantico. Ora si sa che la gara fu vinta dall'Oregon.

Il vapore ha compiuto la traversata in sei giorni 10 ore e 30 minuti: è la più rapida che si sia fatta.

L'Oregon ha lasciato Queenstown sabato 13 aprile a mezzogiorno ed è arrivato a Nuova York il 19 alle ore 5 di sera, vale a dire ha impiegato sei giorni e cinque ore, poichè si calcolano cinque ore e mezza di più, a motivo della differenza d'ora fra Nuova York e Queenstown.

Un sonno di undici mesi. — A Thènelles, nel dipartimento dell'Aisne, una giovinetta di nome Margherita X., è immersa da undici mesi in una catalessi dalla quale nulla ha potuto svegliarla.

La casa che ella abita — scrive una persona che s'è recata a vedere quella straordinaria dormitrice — è una povera capanna.

La giovinetta è bionda; bellissima. Ha gli occhi chiusi; il respiro breve, il corpo magrissimo.

La giovane è caduta in quello stato in seguito ad una visita giudiziaria nella sua casa. Alla visita dei magistrati cadde inerte coi denti chiusi e il corpo irrigidito.

Fu punta, bruciata, elettrizzata. Nulla. I medici dicono che si sveglierà per morire.

Ultime Notizie

L'Esposizione di Torino

Servizio part. teleg. dal "Bacchiglione",
Torino, 26 ore 1 pom.

Il sindaco conte Ettore di Sambuy, il Comitato esecutivo della Esposizione e il Circolo Operaio pubblicarono fino da stamane patriottici manifesti per la grande solennità dell'apertura della Mostra Nazionale. Tutte le muraglie della città ne sono coperte; la gente si accalca a leggerli con manifesti segni di soddisfazione.

Piove; ciò non ostante la città ha una insolita animazione; le bandiere sventolano da tutti i poggiuoli pavesati; la folla si accalca nelle vie; la circolazione è resa quasi impossibile non ostante le misure precauzionali prese con somma chiarezza dal Municipio.

Mentre telegrafo ben novanta Società colle loro bandiere e con musiche alla testa fra entusiastiche grida di applauso della immensa popolazione sfilano avviandosi al locale della esposizione; carabinieri, soldati, guardie fanno fatica a conservare l'ordine.

Passano il re, i principi Amedeo e Di Carignano colle rispettive case; vengono vivamente acciampati.

Seguono le rappresentanze del Senato, della Camera dei deputati, e il Municipio di Torino; sono pure vivamente acclamati.

La commozione non potrebbe essere maggiore. U. V.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 25. — Nel consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re, il ministro dell'interno comunicò dispacci, che annunziano come tentativi di disordini in diversi punti della penisola, specialmente a Valenza, sieno falliti. Soggiunge che il governo conosce tutti i progetti dei rivoluzionari e sarà inesorabile contro i caporioni.

Madrid, 25. — La legazione degli Stati Uniti informa il ministro che il governo americano impedisce la nuova spedizione di filibustieri. L'ago e straripato.

Berlino, 25. — Bismarck e il segretario di Stato Hatzfeld sono tenuti in casa per un raffreddore. — Il sottosegretario degli esteri Busch domandò un congedo in seguito al suo stato di salute.

Aia, 25. — La prima Camera approvò il progetto per demonizzare 25 milioni d'argento.

Porto Said, 24. — Un incendio distrusse nel pomeriggio metà del quartiere arabo; scoppiò nel deposito di carbone fossile. I marinai inglesi aiutarono a domarlo. — Quattro mila arabi sono senza asilo.

Ferry e il Papa

Parigi, 24. — Il *Voltaire* smentisce formalmente la notizia, data dai giornali viennesi, che Ferry abbia fatto offrire al Papa un asilo in Francia. Ferry non fece mai alcuna apertura relativa a un ritiro eventuale del papa su territorio francese. Gli autori della falsa notizia non raggiunsero lo scopo di turbare le buone relazioni tra Francia e Italia.

Francia e China

Parigi, 25. — Lesseps telegrafa che le autorità cinesi di Foutscheou lo riceveranno cordialmente, gli fecero visitare gli stabilimenti di marina.

Parigi, 25. — È smentito che Millot intenda di bloccare Canton. — Interrogato dal governo, Millot rispose che crede inutile di andare a Kaobang e Langson, gli basterà occupare Thaingyfu e Phutanhuau.

Finanze inglesi

Londra, 25. — Camera dei Comuni — Childers fece l'esposizione finanziaria: Entrate dell'anno scorso 87,205,000 sterline, spese 86,999,000, eccedente 206,000. Il debito fu ridotto di otto milioni. Tutte le spese di spedizioni nell'Afganistan, nel Transvaal, e in Egitto sono pagate. Il ministro calcolò un eccedente nell'entrata dell'anno corrente di 263,000 sterline. Riguardo alla moneta d'oro propone di emettere pezzi d'oro di dieci scellini, che conterebbero soltanto 9/10 dei pezzi attuali. Propone inoltre la riduzione degli interessi del debito pubblico. Domanderà l'autorizzazione a rimborsare i consolidati 3 0/0 alla pari, ovvero di offrire alla opzione consolidati a 2 3/4 sul prezzo di 102 con cedole trimestrali non rimborsabili prima del 1905. Domanderà pure di offrire i consolidati coll'interesse 2 1/2 per 100 al prezzo di 108.

Parecchi deputati criticarono l'emissione dei pezzi da dieci scellini.

Propaganda Fide

Bruxelles, 25. — La stampa liberale è unanime nell'applaudire all'energia, colla quale Frère Orban contestò al partito cattolico di diritto sollevare nel senato Belga la questione di Propaganda, che un membro dell'estrema sinistra aveva cercato di muovere, in occasione della discussione del bilancio degli est. r. Approvati specialmente il linguaggio fermo e categorico del ministro, nel dichiarare che la questione di propaganda, di diritto interno in Italia, non concer-

ne affatto i governi esteri, e nell'attendere nuovamente l'impossibilità di riannodare le relazioni col Vaticano.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 25. — Comuni — Gladstone, rispondendo a Bourk, dice che Berber è in pericolo. Il governo ha ricevuto una proposta del governo egiziano a questo riguardo. Gli fu fatta una buona risposta, ma non può spiegare il carattere delle comunicazioni scambiate. Ripete che la situazione attuale di Gordon è buona, ma il governo riconosce completamente le sue obbligazioni relativamente alla sicurezza di Gordon. Aggiunge che il dovere del governo è di disporsi ad adempierle occorrendo (opplausi).

Vienna, 25. — La *Politische Correspondenz* dice: La nota inglese relativamente all'Egitto notificata ieri al gabinetto di Vienna, annessa alla nota, contiene nessuna proposta, ma constata che il gabinetto di Londra delibera ancora su proposta da sottometerle.

I principi ereditari austriaci sono arrivati a Varna. Furono ricevuti dal principe Alessandro.

Briudisi, 25. — Sono arrivati dall'Egitto Baring e Graham: ripartirono per Londra.

Londra, 25. — I giornali considerano le parole di ieri di Gladstone come indicate la decisione d'una spedizione nel Sudan.

— Lo *Standard* dice: Negoziati colle autorità egiziane per sapere se la spedizione si comporrà esclusivamente di inglesi, ovvero anche di truppe indiane. Lo stesso giornale crede che il progetto di spedizione egiziana o mista sia abbandonato, in attesa della spedizione di due ufficiali, mandati a sorvegliare il Nilo presso Wadihafa.

Esposizione di Torino

Roma, 24. — I Reali sono partiti con treno speciale per Torino stasera alle ore 10.50.

Roma, 25. — Oggi alle 2 pomeridiane sono partiti per Torino i ministri Depretis, Grimaldi e Brin.

Torino, 25. — Notasi in tutta Torino una straordinaria animazione. Oltre a cinquantamila forestieri sono arrivati da ogni parte d'Europa, fra cui molte notabilità politiche, artistiche e industriali e i rappresentanti dei principali giornali di Parigi, Londra, Berlino, Vienna e Bruxelles. Preparasi una festosa accoglienza ai Reali, sebbene arrivino in forma privata. La cerimonia d'inaugurazione dell'esposizione, annunziata splendida.

Torino, 25. — I Sovrani sono giunti alle 3.45 e si recarono al palazzo reale in mezzo a una dimostrazione indescrivibile, fatta dalla popolazione stipatissima.

Torino, 25. — Il treno reale è entrato in stazione in perfetto orario. Lo attendevano la principessa Clotilde, la duchessa di Genova, i principi Amedeo, Tommaso e di Carignano, gli on. Mancini e Sambuy che presentarono un mazzo di fiori alla Regina, Villa, Boselli, Minghetti, le autorità politiche, amministrative, militari, rappresentanze dell'Esposizione, dame di onore e folla di cittadini. I Reali discesero dai vagoni abbracciarono le principesse e i principi. — Appena usciti dalla stazione, cominciò una dimostrazione indescrivibile. La piazza Carlo Felice, via Roma, Piazza Castello e piazza reale presentavano un spettacolo imponente. Folla immensa, finestre imbandierate gremite. Il corteo reale procedeva stentatamente fatto segno ad entusiastiche ovazioni. I Reali ringraziavano commossi. Il tempo è buono. Il treno diplomatico arrivò in ritardo alle 2.30. La popolazione accalcatasi in piazza reale acclamò vivamente i Reali che si presentarono più volte a ringraziare. I Reali riceveranno subito le autorità.

IN MACCHINA

Alessandria, 25. — La settimana scorsa vi fu un morto di cholera a Bombay; e 215 a Calcutta. L'ultima cifra dimostra che il cholera è diminuito a Calcutta. Tutte le provenienze dal litorale tra Madras e Rangoon subiranno una quarantena.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Presso il parrucchiere Ant. Bondon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate
G. DE GIUSTI. 3267

N. 2173

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Società Anonima Cooperativa)

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che mediante concerti presi con altri Istituti di Credito, a datare da oggi, si eseguiscono incassi e si emettono assegni per conto dei Soci, oltrechè sulle varie piazze del Regno anche sulle piazze di:

Bellinzona, Brünn, Buda Pest, Fiume, Francoforte sul Meno, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (ma ittima), Parigi, Praga, Trieste, Trop-pau, Vienna, verso mite provvigione da convenirsi.

Per la Banca Coop. Pop. di Padova
MASO TRIESTE

Il Direttore A. SOLDA.

Padova li 10 aprile 1884. 3260

LOTTERIA NAZIONALE
DI
TORINO



Vedi avviso IV Pagina

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente **libero.**
3 3/4 0/0 in Conto Corrente **vincolato a 6 mesi.**
4 0/0 in Conto Corrente **vincolato a 9 mesi.**
4 1/2 0/0 in Conto Corrente **vincolato ad un anno.**

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.
6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; gatti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; Ber-rete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4753.

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

IL

Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in speciale modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per graditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2500 Grana vecchio L. 750

» 2500 Gruviera sviz zero » 700

» 5500 Burro fresco Lombardo » 850

» 2500 Salame crudo di Milano » 9.—

» 2500 Salame da cuocere » 750

» 1500 Scatola galantina con gelatina » 550

» 3000 due scatole come sopra » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovati vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, di rimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Reoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti. Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

DANNI degli INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a prezzo fisso

SULLA VITA DELL' UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di Padova sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 3261

SPECIALITÀ

3245

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. —

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884 LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Ogni Biglietto Lire UNA

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di 300,000 Lire italiane.

Secondo premio del valore di 100,000 Lire italiane.

Tre Premi del valore di 50,000 Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. 20,000 ognuno — Tre Premi da L. 10,000 ognuno — Sei Premi da L. 5,000 — Nove Premi da L. 3,000 — Quindici Premi da L. 2,000 — Trenta Premi da L. 1,000.

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243.000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

di UN MILIONE di Lire It.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la più ricca e più vantaggiosa Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1, Torino. (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno. 3255